

## Adunanza del 20 maggio 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti:  
il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacle-  
tio, Beneduce, Clerici, Guerra, Parotti, Raimini  
e Verardo e il Direttore Generale Cacci.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale..

Agenzia Generale di Siena. Furto.

Il Direttore Generale riferisce che nella  
notte fra il 14 e il 15 corrente presso l'Agenzia  
Generale di Siena è stato commesso un furto, con effra-  
zione della Cassa forte, di circa quattromila lire in  
contanti, e di due vaglia della Banca d'Italia, del com-  
plesivo ammontare di oltre due mila lire, inviati all'A-  
genzia dalla Direzione Generale per pagamenti di assi-  
curazioni maturate. Il titolare dell'Agenzia Generale  
ha provveduto al versamento della somma rubata,  
impegnandosi a versare anche l'importo dei due vaglia,  
per i quali frattanto si sono fatte le opportune pratiche  
presso la Banca d'Italia. I sospetti dell'autorità  
giudiziaria e di pubblica sicurezza si erano concentrati  
sul personale della Agenzia, che fu arrestato; ora però  
gli impiegati sono stati rimessi in libertà; ma pare che  
uno di essi sia stato nuovamente arrestato, per gravi indizi.

2. Agenzia Generale di Grosseto.

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in adunanza del 22 aprile u.s., aveva deliberato che si facesse pratica, a mezzo degli Ispettori dello Istituto, per ottenere che i titolari delle Agenzie Generali di Benevento, Grosseto e Reggio rinunciassero alla concessione. Fino ad ora si è ottenuta la esplicita dichiarazione scritta di rinuncia da parte del Sig. Nello Cognetti, che gestiva l'Agenzia Generale di Grosseto. Il Comitato Permanente sta ora occupandosi di ricercare persona adatta per la nuova concessione, e il Direttore Generale si riserva di dare ulteriori notizie circa l'esito di tali pratiche.

Il Consiglio prendi atto.

Art

3. Dimissioni dello impiegato Capperoni Adolfo.

Concite le comunicazioni del Direttore Generale circa l'abituale negligenza in servizio dello impiegato Sig. Adolfo Capperoni, e ritenute che egli, dalla fine del mese di gennaio in poi, è più volte rimasto assente dall'Ufficio senza giustificato motivo per più di otto giorni continuati;

In conforme proposta del Direttore Generale e col parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di dichiarare dimissionario



il Sig. Adolfo Capperoni, a sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno.

#### 4. Transazione della causa Brizzi.

Il Direttore Generale riferisce che il 6 settembre 1911 moriva in Perugia per suicidio il notaio G. Battista Brizzi, assicurato per L. 15.000 con una polizza della Cattolica, di categoria Vita Intera.

Non contenendo la polizza della Cattolica speciali disposizioni che regolino il caso del suicidio, questo, anche per l'espresso richiamo fatto nell'articolo 1° delle condizioni generali di polizza rimane disciplinato dall'art. 450 del Codice di Commercio.

E poiché, per le informazioni amte, veniva a risultare in modo evidente: a) che il suicidio del Brizzi era da imputarsi a dissetti economici dipendenti da malversazioni da lui compiute a danno della Accademia Civica del teatro Mercatelli di Perugia, presso il quale egli era impiegato;

b) che il Brizzi fino all'ultimo momento aveva conservato lucidità di mente e valutazione esatta delle proprie azioni;

c) che egli si era suicidato per poter far fronte agli obblighi suoi verso l'accademia,

L'Istituto contestò il pagamento della somma

ma assicurata, e mantenere ferma la contestazione anche di fronte alla assurda tesi sostenuta dalla Accademia civica del Cعاتو Merlacchi, che cioè non le condizioni di polizza della Cattolica, e quindi le disposizioni del Codice di Commercio, ma le nuove condizioni adottate dallo Istituto cessionario doessero applicarsi al caso in esame; col essere perciò lo Istituto obbligato a corrispondere la somma assicurata, perchè trascorso più di un anno dall'epoca della stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale osserva che la stessa Accademia riconosceva, in due lettere dirette allo Istituto, che il Brizzi erasi suicidato all'unico scopo di soddisfare i debiti di onore.

Pero, se la contestazione del pagamento della somma assicurata appariva fondata prima che venisse notificata allo Istituto da parte degli eredi Brizzi la citazione in cause, e durante le more del giudizio; la posizione dello Istituto medesimo venne successivamente a cambiare, quando l'Accademia e gli eredi, pure insistendo nella tesi che il contratto dovesse intendersi regolato dalle condizioni di polizza dello Istituto, ebbero a prospettare circostanze di fatto ed esibire documentati atti a provare la involontarietà del suicidio. E la parte avversa

Org



elle piena ragione avanti il Tribunale, il quale con sentenza del 10 aprile u. s. ha così deciso: « Accoglie la domanda attrice condannando l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a pagare L. 15.000, spese ed onorari. Clausola meno per le spese ».

Il Comitato Permanente, in adunanza 16 corrente, sentite presenti le ragioni e considerazioni svolte dalla R. Avvocatura Erariale, in un parere richiesto dallo Istituto, esprimeva l'avviso che conveniva avviare trattative per un amichevole componimento della vertenza.

Il Consiglio, sentita la relazione del Direttore Generale, autorizza, giusta il parere espresso dal Comitato Permanente, le trattative per una equa transazione della vertenza onde trattarsi.

5. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Bialelli Edoardo di anni 48

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per coerenza si propende pel rifiuto di questa polizza in cessione.

Risultò che l'assicurato propose all'Istituto, nel marzo 1913, a mezzo della nostra Agenzia di Milano, un'assicurazione del capitale di £ 15.000 di categoria vita intera a premi vitalizi che, per ragioni sanitarie si ritenne di modificare nella forma, proponendo una mista a 20 anni od una vita intera a premi temporanei per anni 15.

L'interessato accettò la mista a 20 anni, riducendo il capitale a £ 10.000.

drj

La relativa polizza venne emessa in data 14 aprile 1913 sotto il N. 1391, e rescissa dopo un anno di vita.

La Compagnia Adriatica ci sottopone ora in cessione, sulla stessa testa, una polizza del capitale di £ 5.000 di categoria Effetti Multipli durata 25 anni, che, data la precedente deliberazione, l'Istituto non avrebbe accettata.

È poi da tener presente che, secondo risulta dal certificato medico, l'assicurato ebbe due anni



fa una colica intestinale, e da circa un anno soffre di leggere emorroidi.

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Migliora Enrico di anni 36

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: „ 2.000

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si ritiene che questo rischio sia da rifiutare poiché la polizza include la copertura del rischio di guerra coll'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto, purché essa sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Vicché se l'assicurato venisse soggetto al servizio militare fra tre mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

3) Compagnia Milano

Assicurato: Bagnarello Giovanni di anni 25

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: „ 4.000

Categoria: Termine fisso durata 15 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. Risultò che questo assicurato propose all'Istituto, nel marzo 1915, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Genova, una assicurazione del capitale di L. 20.000, di categoria mista durata 25 anni che in seguito al parere della nostra Consulenza medica (soggetto giovane con leggera albuminuria) si ritenne di rinviare a tre mesi.

Trascorso questo tempo l'assicurato <sup>desiderò</sup> non voler più dar corso all'affare, che passò tra quelli senza seguito. Nel novembre 1915 la predetta Agenzia, riferendosi all'affare sopra accennato, rimise sulla stessa testa, una proposta di assicurazione limitata al capitale di L. 10.000, di categoria mista durata 20 anni.

dy

Esaminato nuovamente il rischio dalla nostra Consulenza medica questo ritenne prudente di rifiutarlo per il suo insieme (soggetto grasso notevolmente panciuto, soffre di tachicardia ed è albuminurico).

Tale rifiuto ebbe infatti corso e venne pronunciato in data 27 dicembre 1915.

La Compagnia Milano, alla quale, in seguito a sua domanda, vennero da noi comunicate le ragioni del pronunciato rifiuto, ci trasmette ora, sulla stessa testa, una polizza in cessione del capitale di L. 10.000, di categoria Termine fisso durata 15 anni;



che per coerenza si ritiene sia da rifiutare, per quanto dal certificato del medico Fiduciario ad essa archi-  
so, non risulta, nonostante varie prove fatte, la presen-  
za dell'albumina nelle urine.

#### 4) Compagnia: Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Sottile	Categoria	Prima	Parere del Consulente medico dell'Istituto..
Caronia Stefano	39	5.000	2.000	Mista	20	-
Ferro Mario	33	4.000	1.600	"	25	-

Conclusioni dell'Ufficio VII°. Per ragioni di coerenza si ritiene che le presenti polizze in corso siano da rifiutare perché i titolari di esse appartengono alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra, senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal nostro Consiglio di Amministrazione, nel senso di applicare un soprapremio anche per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della  
cessione 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Generali

Assicurato: Riva Romano Eligio di anni 35

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: „ 1.000

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da avvertire  
che la presente polizza include la copertura del ri-  
schio di guerra per la quale la Compagnia ha ap-  
plicato un soprapremio annuo del 2% del capitale  
trattandosi di soldato appartenente alla terza categoria  
della classe 1880.

Art.

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

2) Compagnia Generali

Assicurato: Coningi Riechieri Cinciro Ugo, di  
anni 24 2 Margoli Tola nei Riechieri, di anni 25

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: „ 20.000

Parere del Consulente medico dell'Istituto: me-  
diocre (sifilide progressiva)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si è in dubbio per  
l'accettazione in cessione di questa polizza stipulata



sulla testa dei Sig.<sup>ri</sup> Coniugi Bichieri.

L'anamnesi degli assicurati risulta la seguente

Marito: Padre morto a 63 anni, nel 1916, di aneurisma e paralisi cardiaca. Madre morta a 50 anni, nel 1912 di bronchite fetida. Sei anni addietro si contraggì di un ulcera che si sospettò sifilitica. Ne ebbe adenite inguinale e nessuna altra forma. Tuttavia fece ripetute cure di iniezioni di preparati mercuriali e tre anni or sono l'esame del Wassermann era risultato negativo. Cinque anni fa si contraggì di emorragia di cui guarì radicalmente e senza recidive. Quattro anni indietro soffrì di bronchite che si accertò guarita perfettamente. Tale malattia risulta dal rapporto del medico di famiglia, non avendo, l'assicurato denunziata ai medici fiduciari della Compagnia.

Moglie: Padre morto a 52 anni, nel 1903, di polmonite influenzale. Madre di anni 53. Tre fratelli di 23 - 26 - 30 anni e due sorelle di 22 e 27 anni viventi ed in buono stato di salute. Nel dicembre u. s. ebbe febbri influenzali delle quali si dice perfettamente guarita. La sua complessione risulta media: è magra.

Attualmente apparirebbe che lo stato di salute



degli assicurati fosse buono.

Il fiduciario della Compagnia si trovava concorde nel giudicare l'accettazione incondizionata del rischio.

3) Compagnia: Generali

Assicurato: Belin Carlo di anni 46

Capitale della Compagnia: L. 30.000

Quota parte Istituto: " 12.000

Categoria: Mista durata 18 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio data l'anamnesi del. l'assicurato che risulta la seguente:

Padre e madre, morti in età che non si conosce, pare in causa di febbri contratte in Cina. Null'altro sa dire l'assicurato poiché essi morirono quando egli era in tenera età.

l'assicurato ha sofferto, nel 1908, di colicistite calcicola per cui fu operato dal Prof. Mazzoni di Roma. Si accerta che guarì perfettamente. Attualmente apparibile in buona salute.

La Compagnia ha ammesso l'assicurazione applicando un soprappremio dell'8% del premio per condizioni sanitarie.

Handwritten initials or mark.



1) Compagnia Generali  
Assicurato: Santamaita Arturo di anni 26.  
Capitale della Compagnia: £ 5.000  
Quota parte Istituto: .. 2.000  
Categoria:  $\frac{1}{2}$  mista -  $\frac{1}{2}$  termine fisso per anni 25.  
Parere del Consulente medico: Dal presente rapporto il rischio risulta buono, vedere però rapporto medico per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.  
Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propone per l'accettazione di questo rischio, qualora non si ritenga di rifiutarlo per essersi l'assicurato rivolto alla concorrenza.

Risulta che lo stesso assicurato avanza all'Istituto a mezzo della nostra locale Agenzia, una proposta di assicurazione del capitale di £ 10.000 di categoria mista durata 25 anni, che si riferisce di rimandare ad un mese per il cataratto brenchiale, di natura acuta sofferta dal proponente. Tale proposta passò poi tra quelle senza seguito poiché il Sig. Santamaita, secondo informa la nostra Agenzia, non giudicò opportuno, dopo trascorso il mese di proroga, di sottoporci a nuova visita medica.

La Compagnia Generali invia ora in cessione, sulla stessa testa, una polizza di £ 5.000 di categoria  $\frac{1}{2}$  mista e  $\frac{1}{2}$  termine fisso durata 25 anni.

Dal certificato medico ad essa allegato non si riscon-  
tra traccia del catarro bronchiale sofferto dall'assicurato al  
l'epoca in cui avanzo la proposta all'Istituto.

5) Compagnia Generali

Assicurato: Calabro Gio: Battista di anni 50  
Capitale della Compagnia: £ 5.000  
Quota parte Istituto: " 2.000  
Categoria: Effetti Multipli durata 17 anni  
Parere del Consulente medico: Era buono e me-  
diocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per  
l'accettazione del rischio in cessione, Calabro, sulla  
testa del quale l'Istituto ha in corso la polizza diret-  
ta N. 51432 emessa il 3 dicembre 1914 del capitale  
di £ 5.000, di categoria Mista durata 20 anni.

L'assicurato risulta in buone condizioni di salute.

6) Compagnia Generali

Assicurato: Spina Giuseppe di anni 21  
Capitale della Compagnia: £ 15.000  
Quota parte Istituto: " 6.000  
Categoria: Capitale differito c. a. durata 23 anni  
Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. Richiesta per



lizza, emessa in categoria di capitale differito con  
controassicurazione, sarebbe accettabile in cessione, qua-  
lora non si ritenga di rifiutarla per non avere l'assi-  
curato regolarizzato il contratto N. 36400 emesso dal-  
l'Istituto il 1° marzo 1915, per il capitale di £ 5.000  
di categoria di assicurazione di famiglia durata 25  
anni.

#### 4) Compagnia Generali

Assicurato: Marconi Ottone di anni 34

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: £ 4.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: quasi buono

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal tale sani-  
tario il rischio sarebbe accettabile, qualora non si ri-  
tenga di rifiutarlo per avere l'assicurato attando  
nate le seguenti polizze dell'Istituto.

Polizza 4880 dell'Agenzia Generale di Cagliari es-  
messa il 17 aprile 1913 del capitale di £ 4.000 di ca-  
tegoria Termine fisso durata 20 anni che risulta rescis-  
sa per mancato pagamento del premio scaduto il  
17 gennaio 1914;

Polizza 38416 dell'Agenzia Generale di Roma, emes-  
sa il 13 maggio 1914 del capitale di £ 6.000 di forma

mista durata 23 anni, non regolarizzata.

8) Compagnia Generali  
 Assicurato: Glorioso Giuseppina di anni 31  
 Capitale della Compagnia: L. 3.000  
 Quota parte Istituto: " 1.200  
 Categoria: Mista premi decennali durata 25 anni  
 Parere del Consulente medico: mediocre  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende per  
 l'accettazione di questo rischio.

Le anamnesi dell'assicurata risulta la seguente:  
 Padre morto a 56 anni, nel 1885, per miocardio. Ma-  
 dre morta a 64 anni, nel 1912, per marasma senile.  
 Una sorella morta a 18 anni, nel 1899, per febbre tifo-  
 idica. Una sorella di anni 41 vivente ed in buono  
 stato di salute.

Risulta che l'assicurata E sana e di comples-  
 sione robusta.

9) Compagnia Generali  
 Assicurato: Buccelli Antonio di anni 55  
 Capitale della Compagnia: L. 5.000  
 Quota parte Istituto: " 2.000  
 Categoria: Capitale differito durata 14 anni  
 Parere del Consulente medico: manca



Conclusioni dell'Ufficio VIII: Sulla testa di questo assicurato esiste un precedente rifiuto, per ragioni sanitarie, pronunciato dall'On. Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 1915, di una polizza della Compagnia Generali, del capitale di £ 10,000, di categoria Effetti Multipli durata 19 anni.

Tale Compagnia ci trasmette ora in cessione sempre al nome della stessa persona, una polizza di £ 5.000, che si ritiene accettabile data la sua forma di capitale differito.

### 10) Compagnia Generali

Assicurato: Longo Vittorio Ettore di anni 31

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Tributo: . . . 2.000

Categoria: Effetti multipli durata 24 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VIII: È da avvertire che la presente polizza include la copertura immediata del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha applicato un soprappremio annuo del 4 per cento del capitale, trattandosi di soldato semplice.

Dal lato sanitario il rischio è accettabile.

11) Compagnia di Milano

Assicurato: Brivio Annibale di anni 32 1/2

Capitale della Compagnia £ 15.000

Quota parte Istituto " 6.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Medio

Conclusioni dell'Ufficio VII. È da avvertire che la presente polizza include la garanzia immediata del rischio di guerra per la quale la Compagnia, in base alle sue condizioni generali, che coprono gratuitamente tale rischio purché il contratto sia in vigore da un anno, ha applicato un soprappremio unico del 4 per cento del capitale assicurato in £ 15.000 (quota nostra parte £ 6.000), trattandosi di appartenente alla 3<sup>a</sup> categoria della classe 1883, attualmente infermato per deficienza toracica.

del

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile, come si ha data conferma l'On. Comitato di accettazione rischi, al giudizio del quale è stato sottoposto, poiché lo stesso assicurato ha in corso coll'Istituto la polizza diretta N. 72588 emessa il 31 dicembre 1915 per capitale di £ 75.000 di categoria Mista durata 20 anni.



Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio

*Sturzo*

Il Direttore Generale

*L. Einaudi*

Il Consigliere Segretario, effense

*Laopromini*